Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Lunedì, 18 marzo 1935 - Anno XIII** — **Numero 65**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenza.

Veduti gli articoli 28 e 29 del Codice penale del Regno, nonchè l'art. 3 del Regio Magistrale decreto 28 gennaio 1929, n. 181, S. E. il Primo Segretario di S. M. il Re per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con Magistrale decreto in data 18 dicembre 1934-XIII, ha disposto che venga radiato dai ruoli dei decorati dell'Ordine della Corona d'Italia il nome di Frascino Celeste di Domenico.

(760)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII, n. 192.
Riduzione della tassa d'ingresso al Parco Reale di Caserta a determinate categorie di persone.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 16 marzo 1933, n. 344, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933, n. 826;

Veduti il R. decreto 8 giugno 1933, n. 889, e l'annesso regolamento per l'ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato;

Veduto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata l'opportunità di ridurre la tassa d'ingresso al Parco Reale di Caserta nell'interesse di quella cittadinanza, non esistendo nella città stessa alcun altro parco pubblico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa d'ingresso al Parco Reale di Caserta è ridotta da L. 2 a L. 0,50 limitatamente:

a) alle persone nate e residenti in Caserta;

b) ai dipendenti delle locali Amministrazioni statali (civili e militari) e degli enti parastatali e alle rispettive famiglie;

c) agli inscritti alla locale Sezione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e alle rispettive famiglie.

Art. 2.

Il Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per le antichità e belle arti) è autorizzato a rilasciare speciali tessere individuali di abbonamento per l'ingresso al suddetto Parco limitatamente alle categorie di persone di cui al precedente art. 1, previo pagamento di una tassa annua di L. 30.

Tali tessere, strettamente personali, dovranno recare la firma del titolare, o, se trattasi di minori, del capo di famiglia.

Il detentore della tessera è tenuto in ogni momento a dimostrare la sua identità personale.

Art. 3.

L'Amministrazione suddetta è inoltre autorizzata ad emettere tessere collettive di abbonamento per comitive composte di almeno venti persone appartenenti a Corpi armati o a Istituti di educazione e d'istruzione con sede a Caserta, previo pagamento di una tassa annua di L. 200. Tali tessere dovranno essere richieste dal capo del Corpo armato o dell'Istituto alla segreteria della Reggia di Caserta. A ogni richiesta dovrà essere unito l'elenco nominativo dei componenti la comitiva.

Il capo del Corpo armato o dell'Istituto sarà responsabile, di fronte all'Amministrazione, dell'identità dei singoli componenti.

Art. 4.

Nulla è innovato alle altre norme contenute nel regolamento approvato con R. decreto 8 giugno 1933, n. 889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 109. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 febbraio 1935-XIII, n. 193.
Descrizione tecnica degli speciali francobolli con l'effigie del grande fisico Luigi Galvani, emessi a ricordo del primo Congresso internazionale di elettro-radio-biologia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;
Visto il R. decreto 12 luglio 1934, n. 1259, col quale è stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli con l'effigie del grande fisico Luigi Galvani, a ricordo del primo Congresso internazionale di elettro-radio-biologia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli emessi a ricordo del primo Congresso internazionale di elettro-radio-biologia, nei valori di lire 0,30 e 0,75, sono stampati col sistema rotocalcografico, su carta filigranata e nelle dimensioni, pel disegno, di millimetri 21 x 37.
La vignetta riproduce la figura del grande fisico Luigi Galvani a metà busto e la firma autografa.
Inoltre presenta, in alto, la dicitura « Poste italiane », chiusa fra lo stemma d'Italia e l'indicazione del valore ed in basso quella « I Congresso internazionale di elettro-radio-biologia ».
I colori sono: pel valore da lire 0,30 bruno su fondo giallo avoriato e per quello da lire 0,75 rosso su fondo rosa.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto non saranno più validi a decorrere dal 1° luglio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 81. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 194.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore Oblate del Bambino Gesù di Ascoli Piceno.

N. 194. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore Oblate del Bambino Gesù di Ascoli Piceno, e viene approvato, in via di sanatoria, il trasferimento a favore della Casa medesima di immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Gardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 195.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Salvatore dei Tartari, in Palermo.

N. 195. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Salvatore dei Tartari, con sede in Palermo.

Visto, *il Gardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 196.
Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite del SS. Rosario e di S. Maria degli Angeli, in Civitella del Tronto (Teramo).

N. 196. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle Confraternite del SS. Rosario e di S. Maria degli Angeli, in Civitella del Tronto (Teramo).

Visto, *il Gardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 197.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Figlie della Misericordia Terziarie di San Francesco d'Assisi, in Assisi.

N. 197. R. decreto 24 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Assisi dell'Istituto delle Figlie della Misericordia Terziarie di San Francesco d'Assisi.

Visto, *il Gardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 febbraio 1935-XIII.
Concessione al comune di Genova dell'esercizio di ascensori tra corso Magenta e via Crocco.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;
Visto il decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632;
Sentita la Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 21 gennaio 1935-XIII fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante del comune di Genova, per la concessione al Comune medesimo, dell'esercizio di una coppia di ascensori

in servizio pubblico per trasporto di persone tra corso Magenta e via Crocco, in detta città.

Il contributo annuo di sorveglianza governativa, in L. 200, sarà imputato al cap. 110/5 dello stato di previsione dell'entrata 1934-35 e corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII
Bilancio comunicazioni, registro n. 2, Ispett. F.T.A., pag. 198.

(742)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.

Approvazione delle concentrazioni di alcune Associazioni mutue agrarie di assicurazione nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, ed alcune Associazioni di mutua assicurazione contro i danni degli incendi hanno deliberato la concentrazione del loro esercizio, mediante trasferimento dei rispettivi portafogli assicurativi alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà »;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri, risultanti dalle concentrazioni;

Viste le deliberazioni dalle quali risultano le modalità e condizioni per la esecuzione delle deliberate concentrazioni;

Decreta:

Sono approvate le deliberazioni delle Associazioni mutue sotto elencate, concernenti la concentrazione del loro esercizio assicurativo, mediante trasferimento dei rispettivi portafogli dei contratti di assicurazione, nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste:

La Refrancorese, con sede in Refrancore;
La Roveredana, con sede in Roveredo in Piano;
La Castagnolese, con sede in Castagnole Monferrato;
La Vivarese, con sede in Vivaro;
L'Àncora, con sede in Callianetto di Castell'Alfero;
Associazione agraria di Pino Torinese, con sede in Pino Torinese;
L'Unione Graverese, con sede in Gravere.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII.

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(739)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.

Approvazione delle concentrazioni di alcune Associazioni mutue agrarie di assicurazione nella Società anonima « Assicurazioni generali » in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, il R. decreto 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste, e le Associazioni di mutua assicurazione contro gli incendi « La Bosconerese, con sede in Bosconero, e « Associazione mutua di Montemagno », con sede in Montemagno, hanno deliberato la concentrazione dei loro esercizi assicurativi mediante trasferimento di portafoglio di dette mutue alla Società anonima « Assicurazioni generali »;

Considerato che la Società anonima « Assicurazioni generali » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultati dalla concentrazione;

Viste le convenzioni in data 5 gennaio 1935 e 17 gennaio 1935, dalle quali risultano le modalità e condizioni per la esecuzione delle deliberate concentrazioni;

Decreta:

Sono approvate le convenzioni stipulate il 5 gennaio 1935 per notaio Vincenzo Montiglio (n. 4454 di repertorio) e 17 gennaio 1935 per notaio Natale Genetti di Torino (n. 439 di repertorio) rispettivamente tra la Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste, e le Associazioni di mutua assicurazione appresso indicate per la concentrazione degli esercizi assicurativi mediante trasferimenti dell'intero portafoglio dei contratti di assicurazione delle Associazioni stesse alla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste:

a) Associazione mutua incendi di Montemagno, con sede in Montemagno;

b) Associazione mutua agraria contro gli incendi « La Bosconerese », con sede in Bosconero.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII.

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(740)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1935-XIII.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative e integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana e delle relative condizioni generali di polizza;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione e le relative condizioni generali di polizza presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste:

Tariffa denominata « dell'ordinazione e beneficio sacerdotale », relativa all'assicurazione, con controassicurazione, a premio annuo costante, di un capitale e di una rendita vitalizia differiti pagabili ad epoche prestabilite, se l'assicurato è in vita a tali epoche e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza.

Roma, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII.

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(741)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1935-XIII.
Autorizzazione alla Società anonima Ing. Rossini a gestire magazzini generali in Cantalupo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista l'istanza della Società anonima Ing. Rossini intesa ad ottenere l'autorizzazione a gestire magazzini generali in Cantalupo;

Sentito il parere espresso dal Consiglio dell'economia corporativa di Alessandria nelle sedute del 15 luglio 1934-XII e 19 febbraio 1935-XIII;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Ing. Rossini è autorizzata a gestire in Cantalupo magazzini generali per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

Il testo del regolamento e delle tariffe relative, depositato a norma di legge, rogato dal notaio Traverso il 14 aprile 1930 e modificato successivamente il 15 febbraio 1935-XIII è stato approvato dal Consiglio dell'economia corporativa di Alessandria con delibere 15 luglio 1934-XII e 19 febbraio 1935-XIII.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Alessandria provvederà alla esecuzione del presente decreto e proporrà al Ministero, entro sei mesi dalla pubblicazione di questo, l'ammontare della cauzione che i magazzini stessi devono versare a norma di legge.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(743)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1935-XIII.
Nomina del sig. Colombi dott. Piero a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Brambilla Enrico Gaetano fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del sig. Colombi dott. Piero fu Enrico;

Visto il relativo atto di procura 7 gennaio 1935-XIII, per notar Goegani dott. Edoardo di Milano;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Colombi dott. Piero fu Enrico è nominato rappresentante del sig. Brambilla Enrico Gaetano fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(744)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1935-XIII.
Norme in materia di addebiti dei danneggiati di guerra verso l'Erario.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico 27 marzo 1919, n. 426, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, ultimo comma, del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

Il beneficio di cui al primo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 5, è esteso, nei limiti di L. 3000, alle somme tuttora da recuperare per lavori o somministrazioni in natura eseguite dallo Stato in conto dei risarcimenti dei danni di guerra.

Art. 2.

Le norme esecutive saranno emanate con separato decreto ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge sopra citato.

Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(762)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1935-XIII.
Contingente suppletivo di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine, fino al 30 giugno 1935.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale è stato modificato il regime doganale dei derivati dell'azoto;
Visto il decreto Ministeriale 26 giugno 1934, che stabilisce il contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere in esenzione da diritti di confine entro il 30 giugno 1935;
Di concerto coi Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Determina:

Art. 1.

In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto decreto-legge è consentita, fino al 30 giugno 1935, la importazione in esenzione da diritti di confine di altre duecento tonnellate di nitrato di sodio greggio (voce di tariffa 715 b-1).

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
LANTINI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(761)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.
Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto Michelerio, in Asti.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1934, con il quale, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, si affidava la provvisoria gestione dell'Istituto Michelerio, in Asti, al ragioniere geom. Carlo Marocco, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, tutte le occorrenti riforme agli ordinamenti in vigore, ai fini del riordinamento dell'Istituto e del coordinamento delle disposizioni statutarie con quelle vigenti in materia di assistenza e beneficenza e di protezione della maternità ed infanzia;
Vista la proposta del Prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 aprile 1935.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(748)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1935-XIII.
Autorizzazione alla Banca popolare di Milano ad esercitare uno sportello nel recinto del Foro Boario di Monza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società cooperativa anonima Banca popolare di Milano, con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare uno sportello nel recinto del Foro Boario di Monza, limitatamente alle esigenze del mercato che ivi si svolge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI.

(745)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1935-XIII.
Approvazione del prospetto contenente l'elenco dei gas tossici riconosciuti ai sensi del regolamento 9 gennaio 1927, n. 147.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuta la necessità di riunire in unico elenco le aggiunte e le modifiche apportate al prospetto dei gas tossici, allegato al Regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, numero 147;
Veduti i decreti Ministeriali in data 27 agosto 1930, 18 marzo 1931, 13 dicembre 1932, 13 dicembre 1933 e 4 febbraio 1935;
Veduti gli articoli 2, 4 e 68 del sopracitato regolamento;
Sentita la Commissione tecnica permanente per i gas tossici, in adunanza 27 novembre 1934;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'allegato prospetto contenente l'elenco dei gas tossici riconosciuti ai sensi del regolamento 9 gennaio 1927, n. 147, a modifica e sostituzione del prospetto allegato al regolamento stesso.

Art. 2.

Il direttore generale della Sanità pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

Num. d'ordine	ELENCO ALFABETICO delle sostanze tossiche che si trovano allo stato gassoso o che per essere utilizzate devono passare allo stato di gas o di vapore		Utilizzazione: se occorre l'autorizzazione prescritta all'art. 5		Custodia e conservazione a qualsiasi scopo in magazzini o depositi: Quantità che è consentito custodire e conservare senza autorizzazione (art. 4)	Autorità che concede l'autorizzazione (art. 10)		Trasporti: Quantità che è consentito trasportare senza licenza (art. 4)	Trasporti: Se occorre la licenza
			No	Sì		Prefetto (art. 11)	Ministro (art. 13)		
1	2		3	4	5	6	7	8	9
1	*Acido cianidrico*	a) allo stato gassoso, da solo o mescolato con bromuro o cloruro di cianogeno o con sostanze comunque irritanti	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Nessuna	sì
		b) compresso o liquido, mescolato con sostanze stabilizzanti e contenuto in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura, secondo il Regolamento speciale	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Nessuna	sì
		c) allo stato liquido, mescolato con sostanze stabilizzanti, con sostanze comunque irritanti, impastato con sostanze inerti, contenuto in recipienti a piccola pressione	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Nessuna	sì
2	*Ammoniaca*	compressa o liquefatta e contenuta in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura, secondo il Regolamento speciale	—	sì (1)	Fino a 75 kg.	Oltre 75 kg. Prefetto	—	Qualsiasi	no
3	*Anidride solforosa*	a) in soluzione acquosa concentrata	no	—	Qualsiasi	—	—	Qualsiasi	no
		b) allo stato gassoso, da sola o mista ad anidride solforica	(2)	(3)	Nessuna	Prefetto	—	Qualsiasi	no
		c) allo stato gassoso mista a ossidi di carbonio	—	sì	Nessuna	Prefetto	—	Qualsiasi	no
		d) compressa o liquefatta e contenuta in recipienti ad alta pressione, soggetti alla bollatura secondo il Regolamento speciale	—	sì	Fino a 75 kg.	Oltre 75 kg. Prefetto	—	Qualsiasi	no
4	*Benzina*	contenente composti organo-metallici od altre sostanze tossiche	—	sì (4)	Nessuna (4)	—	Ministro	Qualsiasi	no
5	*Cianuri alcalini*	di potassio e di sodio - *Cianuro di calcio* da solo o mescolato con altre sostanze	no (5)	—	Nessuna	Prefetto	—	Nessuna	sì
6	*Cloro*	a) in soluzione acquosa	no	—	Qualsiasi	—	—	Qualsiasi	no
		b) allo stato gassoso	—	sì	—	—	Ministro	Qualsiasi	no
		c) compresso o liquefatto e contenuto in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura secondo il Regolamento speciale	—	sì	Fino a 75 kg.	Oltre 75 kg. Prefetto	—	Qualsiasi	no
7	*Cloropicrina*	(nitrocloroformio)	(6)	(7)	Fino a 1000 gr.	Prefetto	—	gr. 1000	sì oltre 1000 gr.
8	*Cianogeno*	(bromuro o cloruro di)	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Qualsiasi	no
9	*Etere ciano-carbonico*	da solo o mescolato a sostanze comunque irritanti	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Qualsiasi	no
10	*Fosgene*	(cloruro di carbonile) compresso o liquefatto e contenuto in recipienti soggetti a bollatura secondo il Regolamento speciale	—	sì	Nessuna	—	Ministro	Qualsiasi	no
11	*Isonitrili*	(tipo fenil-isonitrile)	—	sì	Nessuna	Prefetto	—	Qualsiasi	no
12	*Ossido di etilene*	da solo o mescolato con altre sostanze	—	sì	Nessuna	Prefetto	—	Qualsiasi	no
13	*Piombo tetraetile*		—	sì	Nessuna	—	Ministro	Qualsiasi	no
14	*Solfuro di carbonio*		(8)	(9)	Fino a 5 litri	Oltre 5 litri Prefetto	—	Qualsiasi	no

(1) L'autorizzazione non occorre per i piccoli impianti per refrigerazione che utilizzino meno di 75 kg. — (2) Non occorre l'autorizzazione se la utilizzazione è fatta a scopi agricoli od enologici. — (3) L'autorizzazione occorre in tutti i casi non contemplati nella nota 2. — (4) Non occorre autorizzazione per la benzina contenente non più di otto decimi di centimetro cubico di piombo tetraetile per ogni mille centrimetri cubici di benzina a condizione che essa sia in recipienti originali recanti in modo evidente l'indicazione che la benzina stessa contiene piombo tetraetile e deve essere usata solo come carburante per motori a scoppio, e i recipienti siano accompagnati dalle istruzioni circa l'uso. — (5) In quanto non siano utilizzati per la produzione di acido cianidrico gassoso. — (6) Non occorre autorizzazione per l'utilizzazione di 100 gr. fatta in aperta campagna. — (7) Occorre in ogni altro caso non contemplato nella colonna 3. — (8) Non occorre autorizzazione per l'utilizzazione di litri 5, in aperta campagna, ovvero di qualsiasi quantità, in magazzini di cereali e Sylos riconosciuti idonei e autorizzati dal Prefetto. — (9) Occorre in ogni altro caso non contemplato nella nota 8.

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di tre aerei direttivi presso la stazione radiotelegrafica di Malnome (Roma).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923, che reca norme per il servizio delle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 23 settembre 1923, n. 2217, col quale è stata approvata la convenzione stipulata il 29 agosto 1923 fra il Governo italiano e la Società « Italo Radio » Società italiana per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche;

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 2356, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che approva l'atto aggiuntivo 1° settembre 1924 alla convenzione sopra indicata;

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1928, n. 2872, convertito nella legge 24 giugno 1929-VII, n. 1309, che approva la convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 alla convenzione sopra indicata;

Visto il R. decreto-legge 8 ottobre 1931-IX, n. 1402, che approva l'atto aggiuntivo 3 ottobre 1931-IX alla Convenzione suppletiva 17 ottobre 1928;

Vista la domanda con la quale la Società « Italo Radio » chiede che la costruzione di tre aerei presso la stazione radiotelegrafica ricevente di Malnome, necessaria per i bisogni del proprio servizio, venga dichiarata di pubblica utilità;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi degli articoli 1, 2 e 20 del precitato R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923, la costruzione di tre aerei direttivi presso la stazione radiotelegrafica di Malnome (Roma) è dichiarata di pubblica utilità.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(765)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 9457 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Anna Bonja, nata a Fiume, il 21 maggio 1909, da Lodovico e da Maria Lorenzini, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bogna »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Bonja è ridotto nella forma italiana di « Bogna » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 giugno 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9502)

N. 5251 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Romeo Vassilich, nato a Fiume, il 20 agosto 1910, da Pietro e da Giovanna Kresevich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vassilli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Romeo Vassilich è ridotto nella forma italiana di « Vassilli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 giugno 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9503)

N. 9456 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Lodovico Bonja, nato a Pola, il 2 febbraio 1884, da Giovanni e da Giovanna Piccoli, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bogna »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Bonja è ridotto nella forma italiana di « Bogna » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Lorenzini, nata a Fiume, il 21 settembre 1888, moglie;

Oscarre, nato a Fiume, il 17 giugno 1914, figlio;

Jolanda, nata a Fiume, il 21 agosto 1920, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 giugno 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9504)

N. 10226 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Fortunato Babich, nato a Fiume, il 25 febbraio 1894, da Giuseppe e da Giovanna Vicevich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Babbi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Fortunato Babich è ridotto nella forma italiana di « Babbi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pasqualina Superina, nata a Fiume, addì 2 aprile 1896, moglie;

Elda, nata a Fiume, il 10 marzo 1924, figlia;

Mauro, nato a Fiume, il 31 marzo 1926, figlio;

Vanda, nata a Fiume, il 9 ottobre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 giugno 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9505)

N. 1870 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Paolo Perich, nato a Fiume il 27 giugno 1892 da Pietro e da Giuseppina Dobrez, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Perani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Paolo Perich è ridotto nella forma italiana di « Perani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania Rolich, nata a Fiume il 19 agosto 1895, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9506)

N. 4680 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Alberto Novak, nato a Fiume il 28 aprile 1902 da Alberto e da Celestina Blecich residenza a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Novak è ridotto nella forma italiana di « Novelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9507)

N. 5316-32 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Snoj, nato a Fuzina (Jugoslavia) il 17 ottobre 1884 da Giovanni e da Dorotea Mikoc residente a Fiume e diretta ad ottenere ai

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Snoj è ridotto nella forma italiana di « Sini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Cech, nata a Fiume il 26 settembre 1873, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9508)

N. 14693 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Pierina Marcenich, nata a Laurana il 19 aprile 1895 da Antonio e da Antonia Malinarich residente a Laurana e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marcelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Pierina Marcenich è ridotto nella forma italiana di « Marcelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carmino, nato a Laurana l'11 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Laurana alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9509)

N. 10658 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Nicolò Marzucos, nato ad Aghios Vasilios (Grecia) il 23 aprile 1895 da Gabriele e da Elena Milona residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marzucco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Marzucos è ridotto nella forma italiana di « Marzucco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Sersich, nata a Besca il 9 novembre 1895, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9510)

N. 5018 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Sersich, nato a Bescavalle (Veglia), il 25 maggio 1883 da Bartolomeo e da Margherita Simaniche, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sersi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Sersich è ridotto nella forma italiana di « Sersi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Abramovich, nata a Brod il 18 novembre 1880, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9511)

N. 9459 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Irma Bonja, nata a Fiume il 6 settembre 1911 da Lodovico e da Maria Lorenzini, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bogna »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Irma Bonja è ridotto nella forma italiana di « Bogna » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9512)

N. 5524-32 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Loredano Marussich, nato a Fiume il 13 giugno 1900 da Luigi e da Caterina Cherstinich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marussi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Loredano Marussich è ridotto nella forma italiana di « Marussi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9513)

N. 13304 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Sergio Tominich, nato a Laurana il 6 marzo 1909 da Antonio e da Olga De Fanti, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tomini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese, tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sergio Tominich è ridotto nella forma italiana di « Tomini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9514)

N. 6520 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Lodovico Gherschütz, nato a Budapest il 19 ottobre 1872, da Lodovico e da Giuseppa Zauner, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ghersi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Gherschütz è ridotto nella forma italiana di « Ghersi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Irma Url, nata a Budapest il 17 maggio 1873, moglie;
Rolando, nato a Fiume, il 22 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9515)

N. 16733 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Nessich, nato a Fiume il 15 gennaio 1886 da Giuseppe e da Margherita Silich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Nessi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del Giuseppe Nessich è ridotto nella forma italiana di « Nessi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sofia Milavez, nata a Fiume il 15 maggio 1898, moglie;
Loretta, nata a Fiume l'11 dicembre 1921, figlia;
Claudia, nata a Fiume il 23 agosto 1923, figlia;
Laura, nata a Fiume il 4 ottobre 1925, figlia;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9516)

N. 5603 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Marussich nato a Fiume il 3 giugno 1897 da Luigi e da Caterina Cherstinich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marussi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Marussich è ridotto nella forma italiana di « Marussi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giustina Celhar, nata a Fiume il 14 aprile 1902, moglie;
Candiano, nato a Fiume il 6 luglio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9517)

N. 8305 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Malabotich, nato a Cherso il 13 giugno 1898, da Nicolò e da Eleonora Monss, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Malabotti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Malabotich è ridotto nella forma italiana di « Malabotti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Quarantotto, nata a Trieste il 7 giugno 1897, moglie;
Oscar, nato a Fiume, il 12 maggio 1914, figlio;
Gastone, nato a Fiume l'8 giugno 1922, figlio;
Salvatore, nato a Fiume il 31 gennaio 1929, figlio;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9518)

N. 5485 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Sandal, nato a Bogliuno, il 9 agosto 1906, da Giorgio e da Agata Sandal, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sandri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Sandal, è ridotto nella forma italiana di « Sandri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosalia Mandich, nata ad Abbazia il 29 agosto 1908, moglie;

Ines, nata ad Abbazia il 9 maggio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9519)

N. 8633 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Calisto Lukesich nato a Fiume il 14 ottobre 1896, da Giovanni e da Francesca Valencich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lucchesi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Calisto Lukesich è ridotto nella forma italiana di « Lucchesi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Clementina Camilotti, nata a Fiume il 17 ottobre 1900, moglie;

Stelio, nato a Fiume il 1° maggio 1932, figlio;

Odino, nato a Fiume il 26 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9520)

N. 5522.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Guglielmo Vallich, nato a Fiume il 26 maggio 1894 da Giuseppe e da Maria Matcicich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Valli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Guglielmo Vallich è ridotto nella forma italiana di « Valli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale restituzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Pulianich, nata a Jolonje il 1° novembre 1897, moglie;

Lina, nata a Fiume il 7 agosto 1921, figlia;

Nada, nata a Fiume il 9 agosto 1922, figlia;

Ottavio, nato a Fiume il 7 marzo 1925, figlio;

Giuseppe, nato a Fiume il 31 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9521)

N. 4681.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Maria Novak, nata a Fiume il 31 agosto 1906 da Alberto e da Celestina Blecich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Novak è ridotto nella forma italiana di « Novelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9522)

N. 5662.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Alvaro Marussich, nato a Fiume il 12 dicembre 1901 da Luigi e da Caterina Cherstinich e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marussi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Alvaro Marussich è ridotto nella forma italiana di « Marussi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è imposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Duiz, nata a Fiume il 5 febbraio 1906, moglie;
Nedda, nata a Fiume il 16 dicembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9523)

N. 4682.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Pasquale Novak, nato a Fiume il 6 aprile 1912 da Alberto e da Celestina Blecich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novelli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pasquale Novak è ridotto nella forma italiana di « Novelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9524)

N. 7466.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Skvarca, nato a Fiume il 14 maggio 1900, da Francesco e da Maria Kapelj, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Squarcia »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skvarca è ridotto nella forma italiana di « Squarcia » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9525)

N. 3423.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla sig.ra Francesca Fabian ved. Ulianich, nata a Novacco (Pola) il 19 novembre 1889, da Andrea e da Maria Udovicich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Uliani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di

residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Francesca Fabian ved. Uljanich è ridotto nella forma italiana di « Uliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Leo, nato a Fiume il 3 ottobre 1914, figlio;
Dante, nato a Novacco il 1° febbraio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9526)

N. 5019.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giorgio Bachich, nato a Novigrad il 10 ottobre 1875, da Giorgio e da Giorgia Pastrovich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bacchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzione approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Bachich è ridotto nella forma italiana di « Bacchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Ozanich, nata a Brod il 16 giugno 1875, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9527)

N. 15901.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Milano Sestan, nato a Gorizia il 16 ottobre 1883, da Margherita Sestan, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sestani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milano Sestan è ridotto nella forma italiana di « Sestani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Kovacic, nata a Primano il 20 giugno 1895, moglie;
Emilia, nata a Castel Jablanizza il 21 novembre 1913, figlia;
Giovanna, nata a Castel Jablanizza il 22 giugno 1920, figlia;
Maria, nata a Castel Jablanizza il 15 giugno 1923, figlia;
Antonio, nato a Castel Jablanizza il 15 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 giugno 1934 Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9528)

N. 12210.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Gulich, nato a Trieste il 24 febbraio 1895, da Federico e da Anna Michelin, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gulli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gulich è ridotto nella forma italiana di « Gulli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Clementina Surina, nata a Fiume il 30 ottobre 1904, moglie;
Miranda, nata a Fiume il 20 giugno 1922, figlia;
Giuseppe, nato a Fiume il 1° gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, 22 giugno 1934 . Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9529)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che in data 13 marzo 1935-XIII, il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato ed il Ministro per le finanze hanno presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi.

(764)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 63.

Media dei cambi e delle rendite del 15 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.98
Inghilterra (Sterlina)	57.20
Francia (Franco)	78.90
Svizzera (Franco)	389.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.8075
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.97
Cecoslovacchia (Corona)	50.40
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.565
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7916
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.87
Olanda (Fiorino)	8.15
Polonia (Zloty)	227 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.87
Svezia (Corona)	2.95
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.025
Id. 3,50 % (1902)	77.30
Id. 3 % lordo	59.05
Prestito redimibile 3,50% - 1934	76.625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.75
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.80
Id. id. 5 % id. 1941	101.775
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	95.70
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	95.75

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Proroga del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per due posti di ufficiale di 3ª classe in prova e per due posti di macchinista di 3ª classe in prova (approvati coi decreti Ministeriali n. 1371 e 1372 del 10 novembre 1934) presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti i propri decreti n. 1371 e 1372 in data 10 novembre 1934-XIII;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 010/24/36615 in data 2 febbraio 1935-XIII;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — La scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per due posti di ufficiale di 3ª classe in prova e per due posti di macchinista di 3ª classe in prova, di cui gli avvisi-programma approvati coi decreti Ministeriali n. 1371 e 1372 del 10 novembre 1934, è rimandata al 19 luglio 1935.

2. — Anche a tale data dovranno ritenersi validi, per i candidati che hanno già partecipato ai concorsi di cui trattasi, i documenti che in base agli avvisi-programma, devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della scadenza.

Roma, addì 12 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(763)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.